



Associazione Nazionale Assistenti Sociali
Regione Marche

Fano, 05.11.2017

Alla c. a. dell'Assessore
con delega alla
Formazione Professionale
Dott.ssa Loretta Bravi
PEC: regione.marche.protocollogiunta@emarche

Alla c.a. della Dirigente
della P.F. Istruzione, formazione,
orientamento e servizi territoriali,
Dott.ssa Graziella Gattafoni
Email: funzione.istruzione@regione.marche.it

REGIONE MARCHE

Alla c.a. Responsabile Settore
Formazione L.A.B.. Società Cooperativa
Via Goito 3b 60121 Ancona
Email: info@labformazione.it

E p.

Alla c.a. del Dirigente
della P.F. Programmazione Sociale
Dott. Giovanni Santarelli
Email: giovanni.santarelli@regione.marche.it.
Regione Marche

Alla c.a. Presidente
Consiglio Regionale
Ordine AA.SS. Marche
Dott.ssa A. S. Marzia Lorenzetti
Email : info@ordias.marche.it

Alla c.a. Presidente Ass.N.A.S.
Dott.ssa A.S.Paola Pontarollo
Email: segreteria@assnas.it

Consiglio Nazionale

Ordine Assistenti Sociali

PEC: cnoas@pec.it

Oggetto: bando per Operatori del Servizio Sociale di Base finanziato alla L.A.B. Società Cooperativa attraverso il D.D.P.F. n°196 del 30/05/2017 - Decreto del dirigente della P.F. Istruzione, formazione, orientamento e servizi territoriali, ai sensi del decreto n° 52 del 15 febbraio 2017. Richiesta correzione Bando.

La scrivente, in qualità di Segretaria regionale Marche dell'Associazione Nazionale Assistenti Sociali, che dalla sua costituzione nel 1948 statutariamente *"promuove, sostiene, sviluppa ogni azione atta a garantire programmi di politica sociale consoni ai principi e agli obiettivi del servizio sociale professionale e promuove culturalmente la tutela della professione in tutte le sedi preposte alla definizione dei contenuti della professione, del profilo e del ruolo professionale"*, condividendo le osservazioni formulate dalla Presidente del Consiglio Regionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali, prot.n° n°1170/2017 del 21.7.2017, al fine di fornire tutti gli elementi necessari ad una ponderata decisione, sottopone alla vostra attenzione la seguente informativa, sulla quale si fonda la richiesta di correzione del bando, suffragata **in primis** dalle seguenti norme nazionali e regionali:

- a) D.M. M.I.U.R. L39 L-39 Classe delle lauree in SERVIZIO SOCIALE e LM- 87 Classe delle Lauree Magistrali In SERVIZIO SOCIALE e Politiche Sociali,
- b) Legge n°84/93 "Ordinamento della professione di Assistente Sociale e Istituzione dell'Albo",
- c) Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137 "Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'art. 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n148 (G.U. n. 189 del 14 agosto 2012),
- d) decreto 2 agosto 2013 n°106 del Ministero di Giustizia, "concernente la determinazione dei parametri per la liquidazione da parte di organo giurisdizionale dei compensi per le professioni regolamentate vigilate dal Ministero di Giustizia",
- e) Legge n°328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" art.22 comma 4,
- f) il decreto 16 dicembre 2014 n°206 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali "Regolamento recante modalità attuative del casellario dell'assistenza" che contiene le definizioni di Servizio Sociale professionale e di presa in carico all'art. 1 comma 2 lettere h), i) ribadite dallo stesso Ministero del e delle Politiche Sociali nel decreto legislativo 15 settembre 2017 n°147 " Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto della povertà" all'art.1 comma 1 lettera q),
- g) Legge Regione Marche 01 dicembre 2014 n°32 "Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia" art.2 comma 2 lettera a),
- h) D.G.R. Marche n°47 del 31/3/2016 "L.R. Marche n°32/2014 art. 5 comma 1 L.R. n°2/2005 art.18 "Tirocini finalizzati all'inclusione sociale" art 1 comma 3 , su proposta del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport, che recepisce la suddetta definizione di presa in carico attribuendola al Servizio Sociale professionale;

ed in subordine:

- dall'analisi del bando citato in oggetto (allegato)
- dall'analisi del bando Operatore Sociale di base, autorizzato dalla Regione Marche alla Cooperativa COOSS Marche quale corso a pagamento scaduto lo scorso 8.4 (allegato),

- dai DDPF 118/2017 del 28.4.2017 e DDPF 196/2017 del 30 maggio 2017 entrambi di competenza della P.F. Istruzione, formazione, orientamento e servizi territoriali della Regione Marche
- dalla D.G.R Marche n°1412 del 22.12.2014 “Istituzione del repertorio regionale dei profili professionali”
- dalla D.G.R Marche n°487 del 23.5.2016 “Approvazione delle linee guida per lo sviluppo della formazione professionale a catalogo (catalogo regionale FORM.I.CA)
- Tabulato delle qualifiche regionali – Settore terziario – Area TE.1 Socio-Educativa – qualifiche 10.8 Operatore Servizio Sociale di Base e 10.8.1.1 Servizio Sociale di base/inserimento lavorativo disadattati,
- pagina web “L.A.B. Società Cooperativa visionata in data 5.11.2017(allegato).

INFORMATIVA:

la normativa citata dalla lettere dalla a) alla h) palesa inequivocabilmente che il Servizio Sociale è disciplina scientifica universitaria con corsi di laurea triennale e quinquennali, i cui obiettivi formativi e qualificanti sono definiti dal Ministero dell'Università e Ricerca e perseguiti attraverso insegnamenti afferenti a specifici settori scientifico-disciplinari, con obbligo di tirocinio curriculare finalizzato a conseguire le capacità necessarie per l'esercizio e la gestione organizzativa della professione.

Si tratta di titoli accademici sottoposti alla vigilanza del Ministero di Giustizia in quanto disciplina ordinistica, per il cui esercizio professionale gli Assistenti Sociali e gli Assistenti Sociali Specialisti sono obbligati al superamento di un esame di stato e la conseguente iscrizione alle rispettive sezioni dell'Albo professionale

L'accesso alla professione ed il suo esercizio presuppongono una elevata autonomia di valutazione e di giudizio in ogni fase dell'intervento, la possibilità di esercitare sia in forma subordinata che libero professionale, l'obbligo di assicurazione e l'obbligo di formazione continua. La violazione dell'obbligo di formazione continua costituisce illecito disciplinare.

Il Servizio Sociale è la scienza attraverso la quale lo Stato garantisce a persone in stato di bisogno e di disagio la realizzazione del sistema dell'Assistenza sociale professionale che è interesse costituzionalmente protetto ai sensi degli artt. 2,3,38 della Cost. Il Servizio Sociale professionale è il complesso delle attività di studio, ricerca, intervento in materia di Servizio Sociale ed è esercitato dall'Assistente Sociale ed Assistente Sociale Specialista. Le prestazioni professionali dell'Assistente Sociale ed Assistente Sociale Specialista sono state codificate nel decreto 106/2013 del Ministero di Giustizia per la determinazione dei parametri di liquidazione da parte dell'organo giurisdizionale in caso di funzioni peritali.

Dall'analisi del suddetto decreto si ricava la declaratoria di cosa sia la presa in carico, ossia una prestazione altamente complessa che richiede elevate abilità di autonomia valutativa ed operativa attraverso interventi afferenti quantomeno alle aree relazionali, studio e ricerca, progettuale/programmazione/amministrazione dei servizi ed implicano una funzione consulenziale/diagnostica/trattamentale con la responsabilità di firma. Per questo la presa in carico è funzione attribuita a ed esercitata dal Servizio Sociale professionale, ossia dagli Assistenti Sociali ed Assistenti Sociali Specialisti iscritti all'albo.

Pertanto, sulla scorta delle definizioni legislative autentiche di Servizio Sociale, Servizio Sociale professionale e presa in carico, recepite oltre che dalla normativa nazionale anche da quella regionale citata, risulta evidente che:

- la formazione di base o continua di Servizio Sociale non è di competenza regionale e pertanto non si giustificano corsi rubricati in base alla qualifica regionale TE 10.8 e TE 10.8.1.1 (settore Terziario Area Socio-Educativa);
- la Regione non può ammettere al catalogo formativo corsi finalizzati all'iscrizione ad albi o ordini o corsi finalizzati all'abilitazione per esercizio attività professionali (D.G.R. Marche n°487 del 23.5.2016 art.5 “Progetti non ammissibili al catalogo”),
- l'Istituzione del repertorio regionale dei profili professionali (D.G.R. Marche n°1412 del 22.12.2014 punto 2) va inquadrato all'interno “delle competenze esclusive in capo alle Regioni in

materia di formazione professionale e di istruzione e formazioni professionali e di competenze concorrenti in materia di lavoro”,

- il bando in oggetto ha tutte le caratteristiche per configurare un esercizio abusivo della professione di Assistente Sociale ed Assistente Sociale Specialista e come tale può essere perseguito legalmente.

La richiesta di correzione si fonda non solo relativamente al merito ma anche alla forma in quanto:

- dall'esame degli atti dirigenziali, il DDPF 118/2017 del 28.4.2017 allegato a - concessione del contributo progetti codice bando siform ogregione ambito territoriale n. 4, risulta che con il codice SIFORM 204004 FSE 2014/20 Asse 1 P.I. 8.1 Ra 8.5 TDA 8.1 B - € 500.000,00 sia stato finanziato il corso titolato Operatore Sociale di Base (accoglienza e assistenza migranti) e non il corso per Operatore Servizio Sociale di base, come confermato dal successivo DDPF 196/2017 in sede di liquidazione della prima tranche di contributo che cita lo stesso codice SIFORM 204004;
- dall'esame in data odierna della pagina web della L.A.B. Società Cooperativa, relativa ai corsi di formazione attivati, risulta inserito il Corso per Operatore Sociale di base (accoglienza ed assistenza ai migranti) citando il codice SIFORM 204004 , e non il Corso per Operatore Servizio Sociale di Base ad occupazione garantita di cui al bando in oggetto (allegato),
- di fatto la Regione Marche ha già autorizzato con decreto del Dirigente PF Presidio Formazione e Servizi per l'impiego Pesaro Urbino e Ancona DDPFS n. 74 del 13/09/2016 un corso a pagamento per Operatore Sociale di base (accoglienza ed assistenza migranti) gestito dalla cooperativa COOSS Marche, la cui presentazione delle domande è scaduta lo scorso 8.4.2017; la comparazione dei due bandi rivela che sono del tutto sovrapponibili quanto a finalità dei corsi e alla descrizione della figura/profilo formato, con un'unica sostanziale differenza ovvero che il bando per Operatore Servizio Sociale di base contiene l'attribuzione della presa in carico individualizzata e tale differenza pare giustificare il fatto che tra i requisiti richiesti sia previsti anche la laurea, laddove il bando per Operatore Sociale di base prevede il solo diploma di scuola media superiore.

Ciò detto, in considerazione del fatto che la titolazione Operatore Sociale di base corrisponde alle esigenze formative della cooperazione sociale nel settore dei migranti, si chiede alla parte politica e dirigenziale della Regione Marche di farsi garanti del rispetto delle regole previste dalla normativa vigente in tema di formazione di profili afferenti a professioni ordinate, concorrendo in tal modo ad omogeneizzare la qualità degli standard operativi tra sistema pubblico e sistema privato ed evitando nel contempo l'inutile proliferazione mercantile (i cui costi gravano sul finanziamento pubblico) di una figura che non è in grado di gestire "in scienza e coscienza" la complessità di fenomeni complessi quale quello dei migranti.

Si chiede ragionevolmente la correzione del bando in oggetto , eliminando dal titolo la dicitura “Servizio Sociale” e dalle finalità del corso la frase “presa in carico individualizzata della persona migrante”.

In difetto di accoglienza di quanto in oggetto richiesto, si reputa atto deontologicamente dovuto la trasmissione della presente informativa alla Corte dei Conti, oltre che l'allerta dei colleghi Assistenti Sociali che operano in materia di immigrazione nelle Prefetture e negli EE. LL e che devono valutare l'idoneità dei curricula professionali degli operatori proposti dalla cooperazione sociale in sede di gare per la gestione di servizi nella prima accoglienza e negli SPRAR per adulti e per minori.

Disponibile ad un incontro, in attesa di vostra cortese risposta porgo distinti saluti.

Assistente Sociale Specialista
Dott.ssa Annalisa Spinaci
Segretario regionale Ass.N.A.S Marche